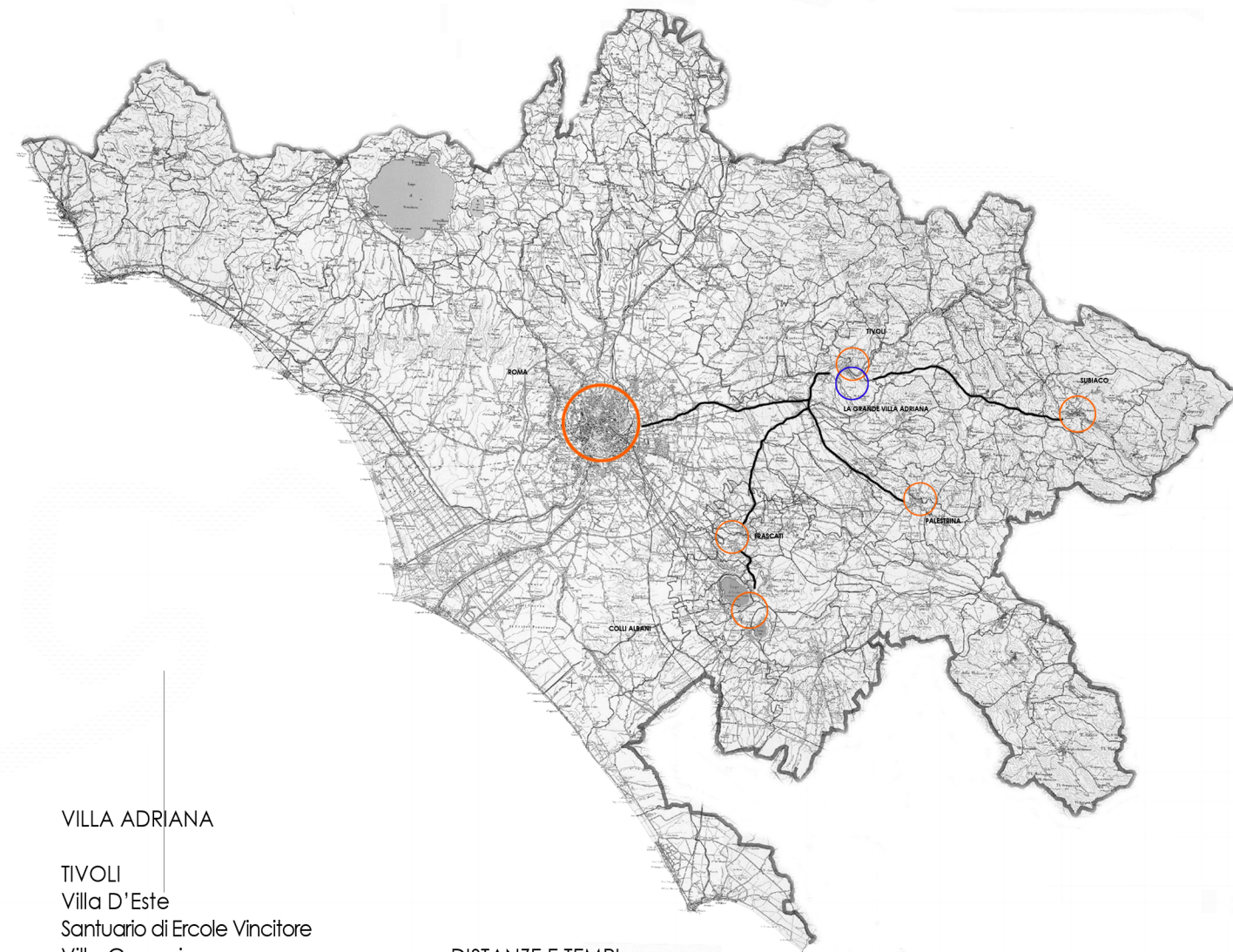


LA GRANDE VILLA ADRIANA

Il territorio tiburtino offre, oltre alla Villa dell'imperatore Adriana, altri capolavori di diverse epoche storiche che come la villa di Adriano non godono di adeguata attenzione, ben come il monastero di S.Benedetto e di S.Scolastica di Subiaco, del Santuario della Fortuna Primigenia a Palestrina, della Cattedrale di S.Pietro, della Chiesa del Gesù, del Palazzo Vescovile e della Villa Tuscolana di Frascati, di Villa D'Este, del Santuario di Ercole Vincitore, della Villa Gregoriana e Rocca Pia di Tivoli e infine del parco naturale dei castelli romani.

La creazione di un sistema strutturato di gestione e di fruizione di questi luoghi, di un sistema capillare che ha a capo e a centro l'area archeologica di Villa Adriana con la sua "area di rispetto" potrebbe dare governo a tutto il territorio, valorizzandolo, generando un sistema di visita di questi luoghi che non è più un "mordi e fuggi" o una visita "domenicale" ma che si prolunga nel tempo di più giorni, rendendo economicamente più forte l'intero sistema e ampliando la rete di servizi e beni offerti al visitatore, cosa che creerà una domanda di posti letto, di luoghi di ristorazione, di tutti quei servizi che concerne il turismo di massa e che produrrà una offerta varia e diversificata e di conseguenza un profitto, sia per il bene stesso che per tutto il territorio tiburtino.



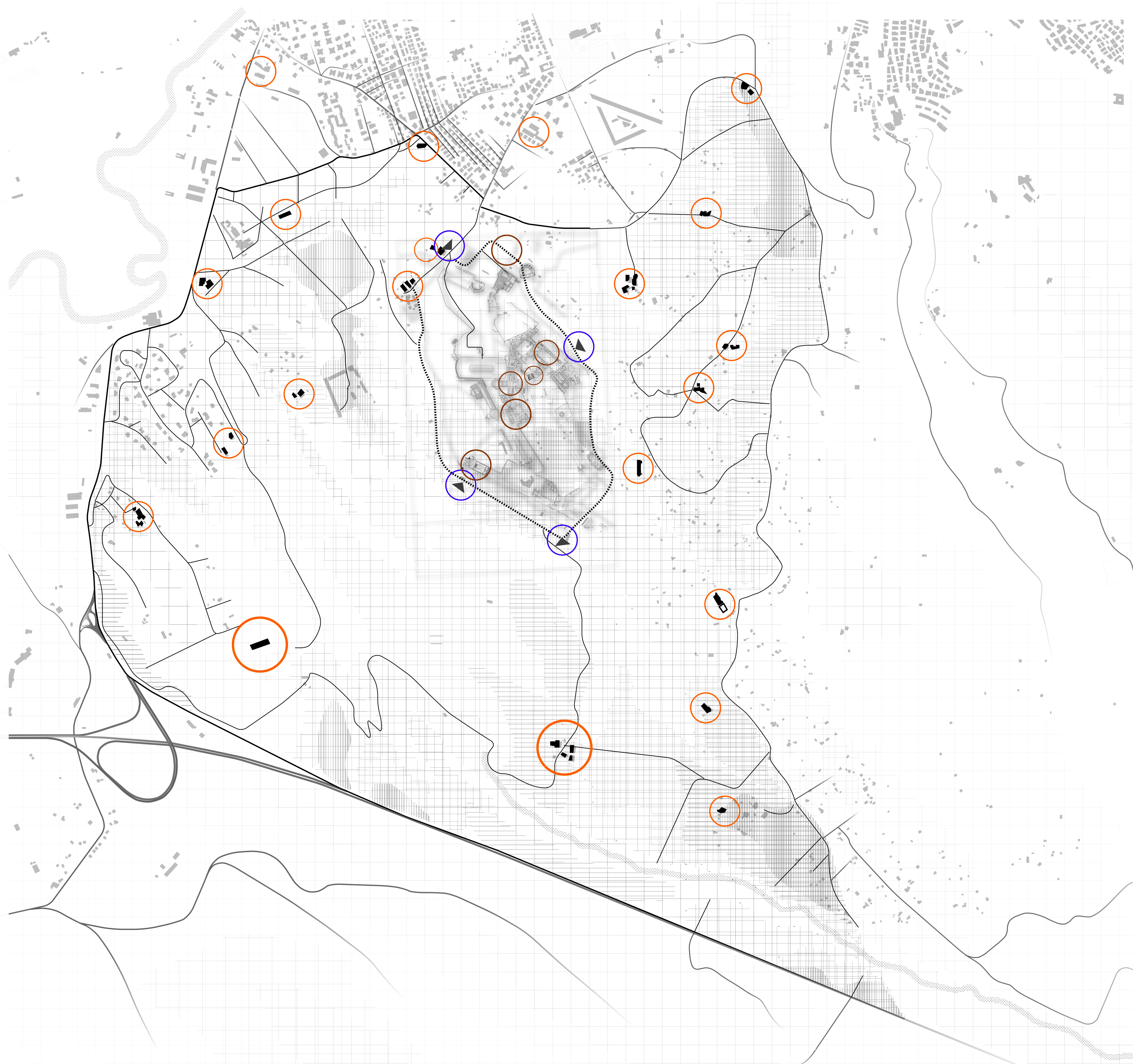
VILLA ADRIANA

TIVOLI
Villa D'Este
Santuario di Ercole Vincitore
Villa Gregoriana
Rocca Pia

DISTANZE E TEMPI

ROMA	TIVOLI - ROMA (34 Km - 50 min.)	TIVOLI - ROMA (34 Km - 50 min.)
PALESTRINA	TIVOLI - PALESTRINA (26 Km - 31 min.)	TIVOLI - PALESTRINA (26 Km - 31 min.)
SUBIACO	TIVOLI - SUBIACO (41 Km - 40 min.)	TIVOLI - SUBIACO (41 Km - 40 min.)
FRASCATI	TIVOLI - FRASCATI (34 km - 38 min.)	TIVOLI - FRASCATI (34 km - 38 min.)
COLLI ALBANI	TIVOLI - COLLI ALBANI (52 km - 60 min.)	TIVOLI - COLLI ALBANI (52 km - 60 min.)

La valorizzazione, per definizione, deve integrare il bene e il suo territorio. Villa Adriana e il suo intorno sono l'esempio emblematico di come questo possa avvenire. Questa grande area vuole appunto allargare gli attuali confini della villa ampliando l'offerta ai visitatori, coinvolgendo e rendendo visitabile il territorio circostante, "facendo interagire sinergicamente archeologia e paesaggio, pubblico e privato sulla dimensione territoriale", in un continuo scambio di vedute e suggestioni, un continuo in e out possibile anche ad un nuovo sistema di ingressi (che verrà più avanti spiegato) che mirano ad ammorbidire il confine tra rovina e odierno, tra archeologia e paesaggio, tra passato e presente.



L'area di rispetto,
che identifica "La Grande Villa Adriana" è circoscritta dalla Via Maremmana inferiore, dalla Strada Galli, da Via Rosalina, da Via del Tramvai, percorre la Via Tiburtina, scende lungo la strada di San Vittorino, la Strada Falazia, Via del Picchio e Via delle Canto Carrette e si chiude con una forma di quanto irregolare con il tracciato della A24 Roma-Teramo. Il territorio interno a questo perimetro oltre a godere dell'eccezionale presenza di "un capolavoro che rimane in maniera unica le forme più alte di espressione delle culture materiali dell'antico mondo mediterraneo" presenta una qualità paesistica di altissimo livello, caratterizzata da colline, culture, paesaggi agricoli, acqua. La valorizzazione, per definizione, deve integrare il bene e il suo territorio. Questa grande area vuole appunto allargare gli attuali confini della villa ampliando l'offerta ai visitatori, coinvolgendo e rendendo visitabile anche il territorio circostante, "facendo interagire sinergicamente archeologia e paesaggio, pubblico e privato sulla dimensione territoriale".

I "resort"
diciamo segni sulla carta tecnica regionale, che potrebbero crescere di numero una volta ristabilita la macchina della valorizzazione che dovrebbe scaturire un maggiore afflusso di visitatori: sono pensati come una serie di piccole-medie strutture ricettive di tipo agriturismo o resort, accomunati da un marchio e dalla vicinanza all'area archeologica di Villa Adriana. Alcune strutture, già esistenti, saranno ampliate, migliorate, ospitano della nuova immagine della Grande Villa Adriana. Altre saranno strutture private, casali e ville recuperati, che interagiscono con l'area paesaggistica e agricola sfruttando il territorio. L'idea è di creare un grande parco attrezzato per fare trekking, camminate, uscite a cavallo, un luogo di confronto tra relax e cultura, una più ampia offerta ricettiva per trattenere i visitatori più giorni per un turismo non più "mordi e fuggi". Uno di questi resort è concepito come quartier generale, staccato dalla villa, nella zona dove ai tempi sorgeva Villa Zenobia che si sposta fosse l'esilio dorato della regina Palmira. Oltre alla funzione alloggiativa questo resort offre più funzioni, sportive, culturali, convegnistiche, attività legate all'ozio.

Gli accessi all'area archeologica.
Attualmente solo uno, quello da Largo Marguerite Yourcenar, è insufficiente a garantire l'accessibilità all'intera area archeologica. Villa Adriana si estende su un territorio non pianeggiante, non è semplice utilizzare dell'intera villa per visitatori con normali facoltà motorie, ancora di più lo è per persone anziane e portatrici di handicap. I tre nuovi accessi, quello da Roccastrada a sud, da villa Bulgarini a est e dalla Valle di Tempe a nord, prossima alla Piazza d'Oro, sorgono in adiacenza alla strada perimetrale della Villa, raggiungibili in auto e dotati di parcheggio garantiscono una migliore fruizione del bene. Gli stessi accessi saranno affiancati da strutture promozionali e servizi della villa, bookshop e piccoli punti ristoro. Saranno i punti nevralgici che permetteranno ai visitatori di allenare la visita archeologica a quella paesaggistica e viceversa.

Gli interventi interni alla villa.
Le linee guida per l'interno della villa sono:
- la realizzazione di un luogo destinato alla convegnistica, all'organizzazione di seminari, convegni e workshop didattici;
- delle aree strutturate per il relax, la lettura e la contemplazione (ad oggi all'interno del percorso della villa non esistono luoghi di sosta, panchine, spazi di ristoro);
- potenziamento e intensificazione delle aree espositive in aggiunta a quella esistente del Canopo collocati nelle adiacenze di Piazza d'Oro (coincide con il nuovo ingresso nord), presso la Torre di Roccastrada (ingresso sud), nell'edificio detto "Caserma dei Vigili" presso le Piccole Terme, le Grandi Terme, il Pretorio e il Palatium Invernale, presso la Palazzina Tibolotti.

**Politecnico di Milano
Scuola di Architettura e Società**
Anno Accademico 2013-2014

La Grande Villa Adriana.
Progetto di valorizzazione territoriale del comparto tiburtino e del sito archeologico di Villa Adriana.

Relatore:
prof. Pier Federico Calari

Correlatori:
prof. Francesco Leoni
prof. Valerio Tolva
arch. Samuele Ossola
arch. Alessia Chiapperrino
arch. Sara Ghirardani
arch. Paolo Conforti

Scala:
Tavola n°:
1

Struttura	Indirizzo	Superficie	Volume	Prezzo	Stato	Indirizzo
Struttura 1	Strada Galli	10000	10000	10000	10000	10000
Struttura 2	Strada Galli	10000	10000	10000	10000	10000
Struttura 3	Strada Galli	10000	10000	10000	10000	10000
Struttura 4	Strada Galli	10000	10000	10000	10000	10000
Struttura 5	Strada Galli	10000	10000	10000	10000	10000
Struttura 6	Strada Galli	10000	10000	10000	10000	10000
Struttura 7	Strada Galli	10000	10000	10000	10000	10000
Struttura 8	Strada Galli	10000	10000	10000	10000	10000
Struttura 9	Strada Galli	10000	10000	10000	10000	10000
Struttura 10	Strada Galli	10000	10000	10000	10000	10000